



BONI SPA
Sede in SAMONE (TORINO) – VIA Ribes, 79/D
Capitale Sociale Euro 1.500.000,00 – interamente versato
Codice Fiscale e P. Iva n.° 02113890012
R.E.A. TO543053

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati
“Minibond Short Term BONI SpA 4.10% 20.12.2016 Callable”
sul Segmento Professionale (ExtramOT PRO) del Mercato ExtramOT
operato da Borsa Italiana

ISIN: IT0005171977

*Advisor dell'emittente “Frigiolini & Partners Merchant”
Banca di Regolamento: Banca di Cherasco Credito Cooperativo*

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO
DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

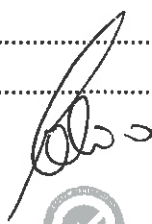
Samone, 29/03/2016



Sommario

1.	DEFINIZIONI	5
2.	PERSONE RESPONSABILI.....	9
2.1.	Responsabili del Documento di Ammissione.....	9
2.2.	Dichiarazione di Responsabilità	9
3.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	10
3.1.	Denominazione legale e commerciale	10
3.2.	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	10
3.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	10
3.4.	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	10
3.5.	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	10
3.6.	Descrizione dell'Emittente	11
3.7.	Settore di attività	12
3.7.1.	La progettualità	12
3.7.2.	I prodotti/servizi	12
3.7.3.	I mercati di riferimento.....	12
3.8.	Assetti proprietari, Governance e Controllo.....	13
3.8.1.	Assetti Proprietari.....	13
3.8.2.	Governance.....	14
3.8.3.	Organo di Controllo	14
3.8.4.	Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	15
3.8.5.	Accordi societari	15
4.	FINALITA' DELL'EMISSIONE.....	15
5.	INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE.....	16
5.1.	Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti	16
6.	FATTORI DI RISCHIO.....	16
6.1.	Fattori di Rischio relativi all'Emittente.....	16
6.1.1.	Rischi connessi all'indebitamento	16
6.1.2.	Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente	18

6.1.3.	Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.....	19
6.1.4.	Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari	19
6.1.5.	Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento	19
6.1.6.	Rischi connessi al tasso di interesse	19
6.1.7.	Rischi connessi al tasso di cambio	19
6.1.8.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione.....	20
6.1.9.	Rischio di liquidità propria dell'Emittente	20
6.1.10.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale.....	20
6.1.11.	Rischi legali	20
6.1.12.	Rischi connessi ai fornitori.....	20
6.1.13.	Rischio di dipendenza da singoli clienti	21
6.1.14.	Rischi dipendenti dalle modalità di partecipazione alle gare d'appalto.....	21
6.1.15.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente.....	22
6.1.16.	Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti.....	22
6.1.17.	Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera	23
6.1.18.	Rischio Operativo.....	23
6.1.19.	Rischi connessi alla direzione e coordinamento.....	24
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti	25
6.2.1.	Rischio di Tasso	25
6.2.2.	Rischio Liquidità	25
6.2.3.	Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli	25
6.2.4.	Rischio relativo alla vendita del Minibond	25
6.2.5.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	26
6.2.6.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale	26
6.2.7.	Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call.....	26
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	26
7.1.	Caratteristiche del Prestito Obbligazionario	26
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità del Minibond.....	28
7.3.	Prezzo di emissione.....	28
7.4.	Periodo dell'Offerta	29
7.5.	Decorrenza del Godimento.....	29
7.6.	Durata del Minibond	29



7.7. Interessi.....	29
7.8. Modalità di Rimborso.....	30
7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione "Put")	30
7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")	32
7.11. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune	34
7.12. Impegni dell'Emittente	34
7.13. Impegni del Garante	35
7.14. Parametri Finanziari.....	36
7.15. Pagamento.....	36
7.16. Status del Minibond	36
7.17. Termini di prescrizione e decadenza	36
7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni	36
7.19. Modifiche.....	36
7.20. Regime Fiscale	37
7.21. Mercato di Quotazione.....	37
7.22. Comunicazioni	37
7.23. Legge Applicabile e Foro Competente.....	37
7.24. Condizioni riepilogative dell'Offerta.....	38
8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'	39
8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziazioni	39
8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione	39
8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	39

Allegati

- All.to 1. Visura camerale completa (ed. 01/2016)**
- All.to 2. Bilancio 31.12.2013 dell'Emittente e relativa certificazione**
- All.to 3. Bilancio 31.12.2014 dell'Emittente e relativa certificazione**
- All.to 4. Bilancio Provvisorio al 31.12.2015**
- All.to 5. Curriculum Vitae di Marco Molino**
- All.to 6. Curriculum Vitae di Fabio Valerio Cascio**



1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

- **“Advisor dell’Emittente”** indica la Società **“Frigiolini & Partners Merchant srl”** meglio infra generalizzata;
- **“Agente per il Calcolo”** indica l’Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai **“Minibond Short Term BONI SpA 4.10% 20.12.2016 Callable”**;
- **“Attestazione di Conformità”** indica l’attestazione dell’Emittente relativa al rispetto o al mancato rispetto dei Parametri Finanziari;
- **“Banca di Regolamento”** indica: Banca di Cherasco Credito Cooperativo con sede legale in Via Bra, 15, Roreto di Cherasco (CN) - 12062, Capitale Sociale € 16.330.298,34 codice fiscale e partita iva 00204710040 R.E.A. CN-63791;
- **“Beni”** indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d’azienda;
- **“BONI”** indica la Società **“BONI SpA”** con sede in Samone (TO) – VIA Ribes, 79/D, con capitale sociale di € 1.500.000,00 i.v., Codice Fiscale e P. Iva n.° 02113890012, iscritta al REA al nr. TO-543053 e Unità Locale a Venezia - Marghera in Via Parco Ferrario ,59;
- **“Borsa Italiana”** indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
- **“Data di Calcolo”** indica il 31.12.2015 in cui si rilevano, analizzano e registrano i parametri finanziari oggetto di eventuali Covenants sottoscritti dall’Emittente e previsti dal Documento di Ammissione con annesso Regolamento di Emissione, che saranno oggetto di comunicazione da parte dell’Emittente, ove previsto, alla **“Data di Verifica”**;
- **“Data di Emissione”** indica il 04/04/2016;
- **“Data di Godimento”** indica il 23/03/2016;
- **“Data di Pagamento”** indica il 20/12/2016;
- **“Data di Scadenza”** indica la data in cui i **“Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable”**; saranno rimborsati, che cadrà il 20/12/2016;
- **“Data di Verifica”** indica il decimo giorno lavorativo conseguente alla data di approvazione del primo bilancio utile, con ciò intendendo il bilancio (anche antecedente all’Emissione) che va in approvazione successivamente all’Emissione;
- **“Decreto 239”** indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall’articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall’articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall’articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;
- **“Documento di Ammissione”** indica il presente documento di ammissione alla negoziazione dei **“Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable”** redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT;
- **“EBITDA”** Letteralmente **“Earnings Before Interest, Tax, Depreciation, Amortisation”** è una misura della gestione caratteristica dell’azienda che rappresenta l’utile prima degli interessi passivi, imposte,

svalutazioni e ammortamenti su beni materiali e immateriali. Nella struttura di conto economico del bilancio è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci dell'Art 2425 del Codice Civile:

- (+) A) il valore della produzione
- (-) B) i costi della produzione
- (+) i costi della produzione per il godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della Lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17)
- (+) Gli ammortamenti e svalutazioni di cui al nr. 10) della Lettera B) composto dalle seguenti sotto voci:
 - (a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali; (c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.
- **"Emittente"** indica BONI SpA (di seguito anche "la Società Emittente" o semplicemente la "Società"), meglio generalizzata in appresso: BONI SpA, capitale sociale pari ad € 1.500.000,00, codice fiscale e P. Iva n° 02113890012, R.E.A. TO543053;
- **"Evento Pregiudizievole Significativo"** indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;
- **"Frigiolini & Partners Merchant"** indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant srl" (di seguito anche "F&P"), Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 – Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548;
- **"Giorno Lavorativo"** indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;
- **"Indebitamento Finanziario"** indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;
- **"Interessi"** indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere, in relazione ai "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable";



- **“Investitori Professionali”** indica gli investitori classificati come professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato;
- **“Mercato ExtraMOT”** indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;
- **“Minibond”, “Minibond Short Term” o “Minibond S.T.” o “Minibond Liquidity”** indicano i titoli di debito e/o le Obbligazioni denominate **“Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable”**, emesse da BONI SpA sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati, di cui ai DDLL 83/12 e 179/12 e successive modificazioni e integrazioni in numero massimo pari a 20, per un valore nominale pari ad € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna obbligazione e così per un totale di complessivi € 1.000.000,00 (unmilione/00);
- **“Monte Titoli”** indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;
- **“Obbligazioni non Convertibili” o “Obbligazioni non Convertibili in Azioni”** indica gli Strumenti Finanziari diversi da quelli indicati all’Art. 2410-bis e 2420-ter c.c.;
- **“Obbligazioni non subordinate”** indica lo Strumento Finanziario in cui il diritto degli obbligazionisti, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall’Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;
- **“Operazioni Consentite”** indica, in relazione all’Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale - dell’Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilione/00) per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benessere dei Portatori del Minibond; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell’Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 400.000,00 (quattrocentomila) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l’intera durata del Minibond Short Term) sia inferiore ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benessere dei portatori del **“Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable”**;
- **“Parte Correlata” (o al plurale “Parti Correlate”)** si intende Parte Correlata a un’entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l’entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell’entità tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima, (iv) controlla congiuntamente l’entità. Oppure se il soggetto è (1) una Società collegata dell’entità, (2) una joint venture in cui l’entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3, (5) un’entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell’entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.
- **“Periodo di Interesse”** indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa);



Adoronto a Confindustria Canavese

- **“Periodo di Offerta”** indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d’offerta come di seguito specificati;
- **“Portatori”** indica i soggetti legittimi portatori dei **“Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable”**;
- **“Prezzo di Emissione”** indica il prezzo di emissione relativo a ciascun Minibond pari al 100% del Valore Nominale, ovvero ad € 50.000,00 (cinquantamila);
- **“Primo periodo dell’Offerta”** indica il periodo compreso dal 01/03/2016 al 31/03/2016;
- **“Regolamento del Mercato ExtraMOT”** indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato);
- **“Regolamento del Minibond”** indica il regolamento dei Minibond riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione) del presente Documento di Ammissione;
- **“Ricavi netti”** nella struttura di conto economico del bilancio di cui all’Art. 2425 Codice Civile, indica la voce A) 1) **“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”**;
- **“Secondo Periodo dell’Offerta”** indica dal 06/04/2016 e fino al 15/04/2016;
- **“Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT”** indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
- **“Soggetto Rilevante”** indica i Soci rilevanti della Società che singolarmente o congiuntamente fra loro detengano una partecipazione complessivamente superiore al 51%;
- **“Tasso di Interesse”** indica il tasso di interesse fisso lordo annuo applicabile ai Minibond ed è pari al 4,10% (quattro, virgola, uno, zero, per cento);
- **“TUF”** indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
- **“Valore Nominale”** indica il valore nominale unitario dei **“Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable”** ed è pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna Obbligazione;
- **“Vincoli Ammessi”** indica:
 - a) Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
 - b) Vincoli su Beni per finanziare l’acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
 - c) ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
 - d) Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di **“advance bond”**, **“performance bond”** e **“guarantee bond”** in relazione a contratti sottoscritti dall’Emittente nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società;
 - e) Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest’ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell’operazione prima o al momento della relativa operazione;
 - f) Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;

- g) Vincoli costituiti nell'ambito di operazioni di trade finance;
 - h) Vincoli costituiti nell'ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
 - i) gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
 - j) gli accordi di netting o compensazione nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa;
 - k) in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell'Emittente;
- **"Vincolo"** indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale) in relazione all'attività caratteristica esercitata dall'Emittente.
 - **"Y1"** indica il bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci relativo all'esercizio immediatamente precedente a "Y2";
 - **"Y2"** indica il bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci relativo all'ultimo esercizio utile, immediatamente antecedente alla Data di Calcolo.

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente "Documento di Ammissione" è assunta dalla Società Emittente, in qualità di Emittente dei "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable", nelle persone dei propri Amministratori.

L'Advisor dell'Emittente e l'Arranger non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni di conflitto di interesse con "l'Advisor dell'Emittente", né con la "Banca Arranger e di Regolamento", fatta salva l'ovvia remunerazione degli stessi per le prestazioni effettuate a favore dell'Emittente e connesse con la presente Emissione e più in generale con riferimento per la sola condizione di "Banca Arranger e di Regolamento" al fatto che l'Emittente è libero di designare, per la citata funzione, un Istituto di Credito con il quale può già intrattenere pregresse relazioni d'affari o le potrà intrattenere in futuro.

2.2. Dichiarazione di Responsabilità

L'Emittente, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento di Ammissione. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il documento di Ammissione è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario;

- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l'Emittente abbia fornito nel Documento di Ammissione tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell'azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell'Organo di Governo societario, né dall'Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell'Emittente;
- l'Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "BONI Società per Azioni".

3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Samone (TO) VIA Ribes, 79/D , ha un capitale sociale di € 1.500.000,00 i.v., Codice Fiscale e P. Iva n.° 02113890012, ed è iscritta al REA al nr. TO-543053 e Unità Locale a Venezia - Marghera in Via Parco Ferraio ,59.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in forma di società in accomandita semplice in data 11 luglio 1978, trasformata da società in accomandita semplice in società per azioni con atto del 23/03/1990 e la sua durata è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di società per azioni in base alla Legislazione Italiana.

L'Emittente ha sede legale in Samone (TO), Via Ribes 79/D, numero di telefono +39 0125 61 25 78, PEC: bonispaspa@pec.it Sito: www.bonispaspa.it e Unità Locale a Venezia - Marghera in Via Parco Ferraio ,59.

3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità. Per un'informazione relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31/12/2014 si invitano gli Investitori a leggere attentamente il presente Documento di Ammissione nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2014 e, per

quanto attiene agli eventi recenti che coinvolgono la Società, nelle tabelle che riportano lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico della Società al 31/12/2015 (Pro-Forma).

3.6. Descrizione dell'Emittente

BONI è un'azienda che opera nel settore dei servizi di pulizia industriale, nei servizi integrati ambientali all'immobiliare, sia per il settore privato (PMI e grandi gruppi industriali, bancari ed assicurativi) che per enti pubblici (amministrazioni locali, ministeri, istituti di previdenza). Tra le sue attività anche quelle di: manutenzione camere "bianche", sanificazione ambienti, derattizzazioni, disinfestazioni, pulizia di materiale rotabile ed impianti industriali.

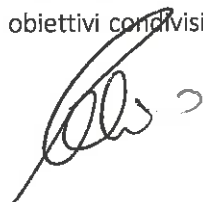
La sede principale dell'azienda è a Samone (TO): è attiva un'altra sede distaccata in Italia, presso il Parco Ferroviario di Marghera, operando su grandi appalti.

All'interno del Parco Ferroviario, così come previsto dal contratto, il Cliente ha messo a disposizione di BONI alcuni spazi ad uso uffici (a servizio della direzione BONI sul cantiere, dei responsabili operativi e dell'ufficio amministrativo), altri spazi a uso magazzino per il materiale di consumo, i prodotti e i macchinari.

Allo stato attuale, presso lo Scalo Ferroviario di Marghera, BONI occupa circa il 10% dei complessivi quasi 1200 addetti.

Lo standard dei servizi offerto dalla Società è molto apprezzato e tutte le KPI dimostrano che la nostra azienda gode di una ottima reputazione all'interno dello Scalo e presso RFI in genere. Per questi motivi e, anche e soprattutto in virtù della notevole professionalità del personale BONI impiegato presso il sito di Venezia, i nostri sforzi e le nostre strategie sono rivolti ad estendere il rapporto di collaborazione con i Clienti sulla Regione Veneto, in generale, e all'interno del Parco Ferroviario di Marghera nello specifico.

I punti di forza della BONI sono: il proprio "parco Clienti", che si sono avvalsi dei suoi servizi e della sua esperienza in decenni di attività; il patrimonio di imprenditorialità e di versatilità consolidato nel tempo, abbinato all'assidua ricerca e all'adozione di tecnologie strumentali e chimiche innovative; un'organizzazione del lavoro flessibile e dinamica, con livelli decisionali snelli e ridotti, obiettivi condivisi ed integrazione delle competenze.



Il Bilancio di Esercizio certificato 2014 ed il bilancio pro-forma 2015 evidenziano:

Dati Economici e Finanziari (Dati espressi in migliaia di euro)	2014	Pro-forma 2015 (*)
CAPITALE SOCIALE	1.500	1.500
MEZZI PROPRI	3.709	4.243
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.136	23.834
EBITDA	2.621	2.398
EBIT	2.460	2.252
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.151	1.683
ADDETTI (n.)	1.144	1183

Tabella 1 - Indicatori Economico Finanziari

(*) dati stimati in pre-chiusura.

3.7. Settore di attività

3.7.1. La progettualità

Nel 2015 la Società ha trasferito la propria sede all'interno di un di un capannone industriale di circa 1.000 mq, con annessi uffici, costruito su un terreno edificabile di oltre 2.700 mq nel comune di Samone (TO) acquistato dalla stessa nel 2010.

La nuova sede, concepita secondo i più moderni standard di comfort ed ecologia, è pensata per dare alla società l'indispensabile supporto logistico che il costante sviluppo ed il potenziamento richiedono.

3.7.2. I prodotti/servizi

BONI offre alla propria clientela servizi di:

- Gestione di imprese per la prestazione di servizi di pulizia industriale, civile ed in ambito sanitario;
- Servizi di pulizia di materiale rotabile, attività accessorie e micro manutenzione in ambito ferroviario;
- Sanificazione e disinfestazione, decontaminazione locali a polverosità controllata, sterili e farmaceutici;
- Manutenzione aree verdi;
- Gestione mense, attività di ristorazione;
- Traslochi e facchinaggi, fattorinaggi e reception;
- Attività connesse e complementari;

3.7.3. I mercati di riferimento.

L'azienda nasce per offrire Servizi al settore privato, prima alla Piccola e Media Impresa poi a grandi gruppi Industriali (Olivetti S.p.A., Omnitel S.p.A., Ansaldo S.p.A., Alcan S.p.A.), Bancari e Assicurativi (Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Sella, Sai Fondiaria, Banca d'Italia): negli ultimi anni l'interesse aziendale si è rivolto anche agli Appalti indetti da Enti Pubblici ed Amministrazioni Locali (Inps, Inpdap, Regione Piemonte, Provincia Torino, Ministero dell' Istruzione, Ministero delle Finanze, Provincia di Biella, Comune Alessandria, Comune di Milano, ecc.). In questo percorso di apertura al Comparto Pubblico la BONI S.p.A. ha trasferito il patrimonio di esperienze maturate nel privato: flessibilità, condivisione degli obiettivi, efficacia e tempestività delle risposte, economicità. I risultati ottenuti hanno dimostrato l'efficacia del modello organizzativo proposto. Le Aree di operatività e la sfera d'influenza

tradizionale sono poste nel Nord Italia: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, e recentemente, a seguito di importanti acquisizioni in Veneto è stata aperta una sede operativa a Venezia-Mestre. L'esperienza, le potenzialità dell'organizzazione ed i consolidati rapporti di partnership con rilevanti Aziende Nazionali e società collegate ne proiettano comunque l'interesse su tutta la realtà Nazionale. Negli anni la BONI S.p.A. ha acquisito tecnologie e ha sempre ricercato soluzioni tecniche innovative, anche esplorando settori particolari e diversificati e avvalendosi anche di esperienze fatte all'estero. In tale contesto, accanto ad attività tradizionali come le pulizie civili ed industriali, l'azienda ha sviluppato le tecnologie per la manutenzione di Camere Bianche e Farmaceutiche (Clean Rooms), ha investito nei settori emergenti dell'igiene ambientale: dalle sanificazioni all'igiene agroalimentare e Sistema HACCP, dalle disinfestazioni e derattizzazioni alla lotta biologica agli insetti. Recentemente la Società ha partecipato alle gare europee indette da Trenitalia per i servizi di pulizia del materiale rotabile (carrozze, locomotori, ecc.) e dei servizi accessori (servizi ausiliari e micromanutenzioni) negli impianti industriali e ferroviari di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) aggiudicandosi importanti commesse. Attualmente i settori gestiti dalla Società sono i seguenti:

- pulizie civili, industriali e in ambito sanitario;
- pulizie impianti fissi, materiale rotabile in ambito ferroviario;
- pulizie di locali a polverosità controllata (Camere Bianche);
- pulizia ambienti farmaceutici e ricerche biomediche;
- trattamenti e resinature con sistema UV (Raggi Ultravioletti);
- disinfezioni, disinfestazioni e derattizzazioni ambientali;
- disinfestazioni e lotta biologica a zanzare ed insetti;
- sanificazione computers, telefoni ed attrezzature elettroniche;
- sanificazione e teleispezione condutture di impianti di condizionamento;
- sanificazioni industrie agroalimentari, studio e consulenza HACCP per il settore;
- servizi ausiliari multiservizi: facchinaggio, reception, sorveglianza, fattorinaggio ecc.;
- servizi accessori, micro manutenzione e mantenimento decoro in ambito Ferroviario;
- smaltimenti rifiuti da ufficio (Toner, computers, ecc);
- manutenzione aree verdi.

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo

3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

Socio	CF	Valore	%
GRAFIL INVESTMENTS s.l.	Società di diritto spagnolo	1.350.000,00	90,00
Fabio Valerio Cascio	CSCFVL53M25E379M	150.000,00	10,00
		€	100%

Tabella 2 - Ripartizione quote



3.8.2. Governance

L'attività di direzione della Società è esercitata dal Consiglio di Amministrazione. Presidente e Amministratore Delegato con poteri di rappresentanza dell'impresa è Marco Molino manager di provata esperienza proveniente dalla multinazionale "Gruppo Zeiss" di cui guidava una filiale Italiana.

Siede storicamente in Consiglio anche un socio (operativo) di minoranza, Fabio Valerio Cascio, con il ruolo di Amministratore Delegato (anche lui con poteri di rappresentanza dell'impresa).

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti a seguito dell'Assemblea del 13.04.2015 e rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE	INDIRIZZO
MARCO MOLINO	Presidente e Amministratore Delegato	Varallo (VC) Via Regaldi, 41, Cap 13019
FABIO VALERIO CASCIO	Amministratore Delegato	Ivrea (TO) Via Soana, 6/R, Cap 10015

Tabella 3- Amministratori

Si riportano i c.v. degli Amministratori negli Allegati 5 e 6.

3.8.3. Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 08.05.2014 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio 2016, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale esterno, la società di revisione RSM Italy Audit & Assurance s.r.l., (N. iscrizione 70979) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio dell'esercizio 2014 (contenuto nell'Allegato 2 al presente Documento contenente Bilancio 2014).

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
MASSIMO COLUCCI	Presidente del Collegio Sindacale
LAURA MARCHETTI	Sindaco effettivo
LUCIANO ZANETTA	Sindaco effettivo
FRANCESCO MASSOLO	Sindaco supplente
LUCIA L'EPISCOPO	Sindaco supplente
RSM ITALY AUDIT & ASSURANCE S.R.L.	Società di Revisione

Tabella 4 -Organo di Controllo

La Società si impegna a mantenere la Revisione Legale da parte di un Revisore Legale esterno per tutto il periodo di esistenza in vita delle proprie Emissioni ed in base alle disposizioni in materia vigenti. La Società ha identificato come Revisore Legale Esterno Dott. Francesco Dori., (N. iscrizione 20978) dandone incarico con delibera del 08/07/2015 per la Revisione Legale dei Bilanci di Esercizio relativi al triennio 2015 -2017.

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione, non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.

4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

Il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" verrà emesso nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente.

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione non sono in programma nuovi investimenti di importo significativo in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente.

Le risorse finanziarie ottenute dall'Emittente attraverso l'emissione e la sottoscrizione degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, non saranno utilizzate per effettuare nuovi investimenti di importo significativo finalizzati all'aumento della capacità produttiva dell'Azienda. L'utilizzo dei fondi, invece, è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto anche alla luce dei nuovi contratti recentemente acquisiti dalla Società con soggetti pubblici di rilievo.

L'Emissione del "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" è volta altresì al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti e paramtrate con la durata del ciclo monetario aziendale.

I crediti indicati nell'attivo circolante richiamati nel presente paragrafo sono da considerarsi una mera indicazione finalizzata a rendere conto della composizione dell'attivo circolante e non possono in alcun modo essere considerati vincolati e/o posti a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dall'emissione di Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione, tuttavia l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire agli investitori un'indicazione chiara della qualità dei crediti ricompresi nel proprio attivo circolante.

L'Emittente produce in Tabella 5 una situazione relativa al ciclo del circolante per rendere più chiara l'esigenza di funding-gap nel periodo Gennaio-Dicembre 2016.

Contestualmente l'Azienda Emittente dichiara che non utilizzerà interamente tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà interamente a terzi, pur non esistendo su tali crediti vincoli e/o privilegi costituenti collateral a supporto della presente emissione di Minibond.

CREDITI	TIPO COMMESSA	IMPORTO	TIPOLOGIA CONTRATTO	SCADENZA PAGAMENTI
Ciente 1	Servizio Pulizia	€ 1.946.989,44	Contratto d'Appalto di Servizi	60 GG
Ciente 2	Servizio Pulizia	€ 1.980.000,00	Contratto d'Appalto di Servizi	60 GG

Tabella 5- dettaglio Crediti

A fronte di crediti futuri indicati dalla Società in circa € 3.926.989,44, dunque, la stessa ha ipotizzato di ricorrere all'emissione del "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" per un totale di € 1.000.000,00.

I crediti indicati in Tabella 5 hanno finalità puramente indicativa e informativa per gli Investitori Professionali e non costituiscono in alcun modo il sottostante posto a garanzia dell'emissione, né sono posti a vincolo o a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi dell'emittente, con riferimento al "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable"

Si precisa che alla data del presente Documento di Ammissione non sono in vita altre Obbligazioni dell'Emittente oltre a quella qui rappresentata nel presente Documento di Ammissione.

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia ai seguenti documenti:

- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2013 e relativa certificazione (All.to2);
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2014 e relativa certificazione(All.to3);
- Bilancio pro-forma 2015 (All.to4)

6. FATTORI DI RISCHIO

L'Operazione descritta nel presente documento presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni emesse da una "PMI", da considerarsi precauzionalmente come strumento illiquido pur se con scadenza "a breve termine" (<12 mesi dall'Emissione).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli Investitori sono invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, agli strumenti finanziari offerti ed alle finalità dell'emissione. I potenziali Investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, *inter alia*, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente del Minibond Short Term, non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale alla scadenza.

Giova tuttavia precisare che l'Emittente ha già emesso prima d'ora uno strumento finanziario ai sensi dei DDLL 83/12 e 179/12, in particolare la "Cambiale Finanziaria BONI SpA 5% 30/09/2015 Callable" regolarmente rimborsata agli investitori alla naturale scadenza.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti ordinari quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine.

I debiti bancari manifestano il seguente andamento nel tempo:

- al 31.12.2013 il totale debiti verso banche ammonta a € 4.461.903 (di cui € 4.280.094 a breve termine)
- al 31.12.2014 il totale debiti verso banche ammonta a € 3.855.632 (di cui € 3.749.308 a breve termine)
- al 31.12.2015 il totale debiti verso banche ammonta a € 4.773.981 (di cui € 4.493.814) a breve termine).

Al 30.11.2015 (Tabella 6 - Fonte CRBI) l'utilizzo totale puntuale delle linee di credito è pari a € 5.629.074 su un totale accordato di € 7.364.050 (utilizzo pari al 76,44% dell'accordato). Non sono presenti sconfini.

Situazione corrente

Totali dei crediti

Crediti correnti		Totale Accordato	7364050	
	Totale Utilizzato	5629074	(76,44%)	
	Totale Sconfino	0	(0,00%)	
Crediti scaduti				
	Pagati	1217680		
	Impagati	25550	(2,06%)	

Tabella 6 - CRBI al 30.11.2015

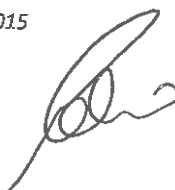
In particolare, nella Tabella 7 che segue, si evidenziano l'accordato e l'utilizzato per ciascuna categoria di crediti.

Situazione corrente

Sintesi per categoria di credito

Categoria	Accordato	Utilizzato	% Utilizzato	Sconfino	Crediti scaduti	Derivati
RISCHI AUTO LIQUIDANTI < 1 anno	4250000	3235416	76,13	0	0	0
RISCHI A SCADENZA > 1 anno	1516259	1516257	100	0	0	0
GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERC	756000	623603	82,49	0	0	0
RISCHI A SCADENZA < 1 anno	501976	251483	50,1	0	0	0
GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA FINANZI	187500	0	0	0	0	0
RISCHI A REVOCA	152315	2315	1,52	0	0	0
RISCHI AUTO LIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI pagati	0	0	0	0	1217680	0
RISCHI AUTO LIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI impagati	0	0	0	0	25550	0
Totale	7364050	5629074	76,44	0	1243230	0

Tabella 7 - CRBI Dettaglio al 30.11.2015



Nell'ambito delle categorie di credito, la parte preponderante si registra nel comparto dei Crediti c.d. Autoliquidanti, che presentano un valore di € 4.250.000 pari al 57% del Totale Accordato; l'utilizzo è del 76%.

Al 30.11.2015 l'accordato risulta, sul Fatturato stimato al 31.12.2015, pari al 31%, mentre l'Utilizzato sul fatturato risulta essere pari al 23%

Non si rilevano sconfini. Si rileva la presenza di crediti scaduti ed impagati di lieve entità (€ 25.550, pari allo 2,06% dell'accordato) da ricondursi ad anticipi presentati al Credito Valtellinese saldati nel mese di Gennaio.

Nel complesso la situazione esaminata al 30.11.2015 presenta una buona capacità residua di tiraggio.

Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Nel corso dell'esercizio 2014 l'azienda ha ridotto sensibilmente l'esposizione verso i propri crediti commerciali, passando a € 9.500.000 circa (contro i 12.000.000 circa del 2013). Nel Bilancio provvisorio al 31.12.2015, tale voce è risalita intorno ai 10.800.000. il Fondo Svalutazione crediti è passato da circa € 270.000 del 2014 a circa 310.000 nel 2015. Nonostante la ricorrente scadenza naturale di numerosi appalti, la Società ha continuato ad operare una strategia commerciale espansiva che ha determinato un incremento del portafoglio complessivo Clienti, sia nell'ambito ferroviario (Imprese private e Pubbliche) sia nell'ambito tradizionale (Banche). Continua a registrarsi il tradizionale ritardo negli incassi, sia nel settore pubblico che nel privato, già registrato nel 2014, con ciò venendosi a determinare un aumento degli oneri finanziari. L'aumento del fatturato genera esigenze di cassa. L'Emittente ha fra l'altro recentemente ottenuto, per il tramite del "Consorzio di Servizi Globali Centro-Nord-Est" (di seguito anche "CNE"), due commesse quadriennali con due primari Clienti (con decorrenza rispettivamente a partire dall' 01.06.2015 e 01.12.2015) per un importo complessivo di € 17.8 milioni (al lordo della commissione da riconoscere a CNE), nei 4 anni di durata.

I giorni medi di dilazione concessi ai clienti risultano essere:

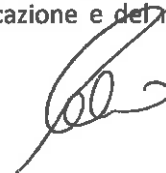
- 186 giorni nel 2013
- 151 giorni nel 2014
- 165 giorni nel 2015

I suddetti tempi di pagamento rappresentano un fattore di rischio del quale si deve tenere conto.

Il debito verso Banche è passato da circa 3,8 Mln del 2014 a 4,7 circa del 2015. I relativi oneri sono passati dai 341.000 euro del 2014 ai 363.000(*) del 2015

L'Emittente monitora costantemente questo dato nonostante l'elevata qualità dei debitori. Il ricorso all'Emissione di Minibond va proprio nella direzione della diversificazione e del maggior equilibrio delle fonti.

(*) dato provvisorio.



6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.

Il Totale Debiti è passata da € 10.734.391 del 2013 a € 8.669.003 del 2014 e a € 9.887.416 del Pro - Forma 2015.

6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Oneri Finanziari si sono attestati a € 553.425;

nel corso del 2014 sono scesi a € 341.000 e al Provvisorio 2015 risultano essere di € 363.000 circa.

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/RICAVI assume il seguente andamento:

- 2013 = 2,36%,
- 2014 = 1,58%
- 2015 (Provvisorio) =1,52%.

6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso inter alia all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito. Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né covenant finanziari.

Di seguito nella Tabella 8 vengono rappresentati i Finanziamenti a Medio lungo termine:

INTERMEDIARIO	SCADENZA	IMPORTO
CARIPARMA	23.04.2017	€ 106.323.59
CREDITO VALTELLINESE	30.06.2018	€ 418.558,78
BANCA SELLA	25.06.2016	€ 1.000.000

Tabella 8 - Finanziamenti a Medio-Lungo Termine

Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione del "Minibond Short Term BONI SPA 4,10% 20.12.2016 Callable" si fa rimando al punto 7.12 del presente documento.

6.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2013 il Debito verso banche era pari ad Euro 4.461.903. Buona parte di tale indebitamento era a tasso variabile. Al 31.12.2014 il debito verso banche ammonta a € 3.855.632 e al 2015 (Provvisorio) la voce risulta essere di € 4.773.981: l'incremento di € 918.349 è riconducibile all'inizio nuovi appalti a fine esercizio e relativi pagamenti per l'avviamento dei cantieri ed infine retribuzioni a fronte di fatture non ancora scadute da incassare.

Su tutto l'indebitamento bancario non sono state adottate strategia di copertura sul tasso; una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa dal Minibond Short Term che tuttavia risultano essere strumenti di *duration* infrannuale.

6.1.7. Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente. Si rileva infatti che tutti gli attuali debiti finanziari dell'Emittente sono stati contratti e regolati in euro.

6.1.8. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31/12/2014 la composizione del Patrimonio Netto si presenta come nel dettaglio della seguente Tabella:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI (+)	VARIAZIONI (-)	SALDO FINALE
Capitale	€ 1.500.000	€ 0	€ 0	€ 1.500.000
Riserva Legale	€ 173.631	€ 45.745	€ 0	€ 219.376
Riserva Statutaria	€ 644.838	€ 869.146	€ 800.000	€ 713.984
Riserva Imposte Anticipate	€ 4.980	€ 0	€ 0	€ 4.980
Riserva Realizzazione Immobilizzazioni	€ 120.000	€ 0	€ 0	€ 120.000
Utile/Perdita Esercizio	€ 914.891	€ 236.048	€ 0	€ 1.150.939
TOTALE	€ 3.358.340	€ 1.150.939	€ 800.000	€ 3.709.279

Tabella 9 - Composizione PN al 31.12.2014

L'Emittente stima che anche a seguito del risultato di esercizio atteso al 31.12.2015, il Patrimonio netto beneficerà di un ulteriore incremento.

6.1.9. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivamente squilibrato o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. In talune condizioni la liquidità potrebbe diminuire ove vi fossero ritardi negli incassi da parte dei Clienti o del CNE rispetto agli appalti vinti da questi, e poi assegnati alla Società.

6.1.10. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. I rinnovi periodici degli appalti non garantiscono che un appalto in essere possa esserlo anche per il futuro.

6.1.11. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire significativamente sull'attività d'impresa.

6.1.12. Rischi connessi ai fornitori

Gli Amministratori dichiarano che non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

6.1.13. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Non si segnalano posizioni di particolare dipendenza economica nei confronti di singoli clienti poiché la composizione della clientela è tale per cui nessun cliente, isolatamente considerato, assorbe percentuali particolarmente elevate del fatturato. Pertanto, pur non ravvisandosi una stringente dipendenza da alcuna delle singole controparti commerciali attualmente in portafoglio dell'Emittente, va rilevato che il numero dei principali clienti dell'Emittente data anche la loro dimensione e la loro natura, non è comunque atomizzato, dunque eventuali defezioni, mancati rinnovi e/o perdite di clientela potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-finanziaria.

Si evidenzia che i primi 6 Clienti per incidenza di fatturato, rappresentati in Tabella 10, rappresentano complessivamente circa il 70% dei ricavi delle vendite dell'Emittente, ma ciascun cliente isolatamente considerato non incide per oltre il 20%.

Qui di seguito (tabella 10) si riporta l'indice di concentrazione dei clienti dell'Emittente alla data del 31.12.2015.

CLIENTE	FATTURATO 2014	INCIDENZA % SU FATTURATO
Cliente 1	€ 4.581.261,75	19,24%
Cliente 2	€ 3.093.689,54	13,00%
Cliente 3	€ 4.661.039,46	19,58%
Cliente 4	€ 3.050.860,68	12,81%
Cliente 5	€ 1.238.993,28	5,20%
Cliente 6	€ 180.841,59	0,76%
Totale	€ 16.806.686,30	70,59%

Tabella 10 - Incidenza dei clienti sul fatturato

6.1.14. Rischi dipendenti dalle modalità di partecipazione alle gare d'appalto

Il Consorzio CNE, per la partecipazione a gare di appalto pubbliche deve soddisfare determinati requisiti, pena l'inammissibilità dalle stesse.

Qualora vicesse, il Consorzio, redistribuirebbe in partecipanti allo stesso le relative spettanze in forza di specifici contratti; ciò premesso, la sub-aggiudicataria esegue i lavori sostenendo i costi ed il Consorzio ne incassa il corrispettivo dall'appaltante. La Società sub-aggiudicataria fattura periodicamente la prestazione al consorzio al netto della commissione spettante a quest'ultimo.

È fonte di possibili rischi per la Società l'eventuale ritardo/impossibilità ad incassare le proprie spettanze dal consorzio, avendo di fatto già sostenuto tutti gli oneri per la prestazione a favore dell'indiretto appaltante.

A mitigazione del rischio, giova precisare che la Società in data 02.02.2016 a stipulato una scrittura privata con il CNE nella quale è stato regolamentato l'afflusso di denaro derivante dalle commesse contratte dal consorzio e per le quali la Società presta direttamente l'attività e congiuntamente è stato predisposto un piano di rientro per i crediti maturati e ancora dovuti.

Il Consorzio si impegna ad autorizzare il pagamento diretto delle somme a fronte delle prestazioni effettuate dalla Società e qualora questo non fosse possibile, prevede la possibilità di far transitare le somme presso il consorzio e renderle disponibili successivamente alla Società entro un termine massimo di 5 giorni. La Società si impegna a versare una fee mensile quale corrispettivo per i lavori affidati oggetto del contratto.

Per ciò che concerne il piano di rientro, Boni S.p.A. Alla data del 31.12.2015 Boni vanta un credito nei confronti del Consorzio di € 3.400.149,42, così suddiviso

- €1.064.130,81 iva inclusa per fatture già emesse
- €2.234.643,27 oltre iva per fatture da emettere
- € 101.375,34 comprensivi di interessi per prestito temporaneo fruttifero.

La Società riconosce uno sconto forfetario sul credito maturato pari a 300.000 euro ed una maggiorazione della fee in virtù della riduzione del tempo di rientro.

Di seguito i dati puntuali del piano:

- Prima compensazione tra le parti: entro 15.02.2016 circa € 650.000
- Sconto di € 300.000,00 concesso da BONI a CNE per maggiorazione di fee richieste maturate da CNE maturate fino al 31.12.2015 e per riduzione tempistica di rientro da parte di CNE verso Boni.
- CNE riconoscerà BONI la cifra di € 650.000 entro il 15.02.2016
- CNE riconoscerà a BONI € 500.000 entro il 15.07.2016
- CNE riconoscerà a BONI € 500.000 entro il 15.07.2017
- CNE riconoscerà a BONI sul credito residuo derivante dal credito iniziale meno € 650.000 che verrà corrisposta da CNE entro il 15.02.2016 gli interessi di mora pari al 2%; gli interessi verranno ricalcolati al 31 dicembre di ogni anno sul credito residuo.

6.1.15. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

Il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" è emesso nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo del capitale circolante, che ha caratteristiche di ritenuta buona qualità. Al momento della redazione del presente Documento di Ammissione non sono in programma nuovi investimenti di ammontare significativo in *assets materiali e/o immateriali* di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci.

6.1.16. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave, in particolare Marco Molino, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministratore Delegato, e Fabio Valerio Cascio, anch'egli Amministratore Delegato nonché azionista storico dell'Emittente, che, a giudizio dell'Emittente hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo aziendale. In particolare la figura di Marco Molino punta all'allargamento del business in virtù della propria esperienza e delle conoscenze maturate quando era AD di una multinazionale (Zeiss), mentre quella di Fabio Valerio Cascio garantisce la continuità operativa "storica" della Società.

La concentrazione delle deleghe operative in mano ai due sopra indicati soggetti li rende certamente key men dell'Emittente con i rischi che ne conseguono, tuttavia va rilevato che Flavio Valerio Cascio come detto è anche socio (al 10%) della Boni e da tale condizione scaturisce una maggiore stabilità attesa anche rispetto alla continuità del rapporto professionale.

A mitigazione del rischio legato alle figure chiave, si segnala che è stata stipulata una polizza assicurativa a copertura:

- Morte da Infortunio

- Invalidità permanente da infortunio

Si rimanda al C.V. dei *Key Men* nella Sezione Allegati del presente Documento.

6.1.17. Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

La Società continua ad operare nel settore privato e in quello pubblico, consolidando lo sviluppo registrato nel corso degli ultimi esercizi. Intervenedo in particolare:

- Nello sviluppo delle commesse nell'ambito del settore dei servizi ferroviari che, indubbiamente, costituiscono un'alternativa diversificata e complementare ai servizi tradizionalmente offerti dalla società, operando per adeguare ed implementare il know-how aziendale correlato alle nuove attività;
- Ricercando partnership con altre società del settore per potenziare la partecipazione a gare di appalto, anche eventualmente, oltre l'ambito territoriale tradizionale del Nord Italia.

La protratta e generalizzata situazione di crisi dei mercati economici e finanziari a livello mondiale, potrebbe generare una contrazione della domanda di servizi da parte dei clienti aziendali, ed una più esasperata competizione sui prezzi. Per far fronte a tali rischi, gli sforzi della società sono costantemente orientati nelle attività volte a stimolare la domanda di servizi da parte della clientela ed a ricercarne di nuova. L'arrivo in Azienda di Marco Molino punta all'allargamento della base di Clientela e i primi indicatori confermano la bontà della scelta operata dagli azionisti nella nomina dello stesso a Presidente e AD.

6.1.18. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Alla data di redazione del presente documento l'azienda non ha implementato un modello organizzativo ai sensi della DLgs. 231/01, la volontà della scrivente è di adottare il Modello Organizzativo sulla responsabilità amministrativa degli enti entro il corrente anno fiscale.

La mancata adozione del Modello Organizzativo sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti potrebbe potenzialmente esporre la Società a sanzioni di natura pecuniaria) ed interdittiva quali:

- a. interdizione dall'esercizio dell'attività;
- b. sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessione;
- c. divieto di contrattare con la P.A.;
- d. esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli concessi;
- e. divieto di pubblicizzare beni o servizi.

A parziale mitigazione del rischio è stata stipulata una polizza RCT/RCO di seguito riportate:

- Cessazione di lavori in Appalto/sub appalto – Responsabilità da committenza
- Danni da condutture ed impianti sotterranei
- Malattie professionali
- Inquinamento accidentale
- Responsabilità civile postuma (esclusi i lavori edili)
- Danni da circolazione all'interno del perimetro aziendale

La Società ha acquisito inoltre la Certificazione BSOHSAS 18001:2007 "Sistema di Gestione Sicurezza e Salute Lavoratori", nonché la Certificazione SA 8000:2008 "Sistema di gestione per la responsabilità sociale dell'Impresa".

6.1.19. Rischi connessi alla direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non esercita attività di direzione e coordinamento su altre Società in quanto non ha né controllate né collegate.

È controllata invece dalla Grafil Investments s.l., Calle Velasquez, 24, Madrid, società di diritto spagnolo con la quale non esistono rapporti *intercompany*.

Al 31/12/2013 sussistono crediti, da parte di BONI spa nei confronti della controllante, per euro 50.000 (esigibili entro l'esercizio) e debiti per euro 900.000 (esigibili entro l'esercizio). I debiti sono relativi a debiti per dividendi deliberati in data 13/10/2013. Al 31/12/2014 sussistono crediti, da parte di BONI spa nei confronti della controllante, per euro 50.000 (esigibili entro l'esercizio) e nessun debito.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata acquistata una quota pari all'1% del Capitale Sociale della Società "Torino Sanità – Società di Progetto S.p.A." al prezzo di € 120.000 funzionale al subentro nella gestione dei servizi di pulizia e sanificazione dei presidi ospedalieri del CTO e Maria Adelaide di Torino. Permane la partecipazione nel "CNE" (Consorzio di Servizi Globali Centro-Nord-Est) che opera nel settore del facility management ed è strumentale all'incremento del fatturato aziendale. In data 19/02/2015 partecipazione Rete Fidi Liguria (quota associativa Confidi per rilascio garanzie su emissioni Cambiali finanziarie 2014) e il 28/07/2015 partecipazione del 49% in GESAFIN UK Limited.

Le movimentazioni avvenute sono esposte nella seguente tabella

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	CONSISTENZA INIZIALE (2014)	INCREMENTO DELL'ESERCIZIO 2015	CONSISTENZA FINALE
Consorzio Servizi Globali	€ 1,00	€ -	€ 1,00
Torino Sanità S.p.A.	€ 120000,00	€ -	€ 120000,00
Rete Fidi Liguria		€ 3.920,00	€ 3.920,00
Gesafin UK		€ 34.761,24	€ 34.761,24
TOTALE	€ 120001,00	€ 38.681,24	€ 158.682,24

Tabella 11- Immobilizzazioni finanziarie 31.12.2015



6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nel "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli di debito a tasso fisso emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli Investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari non devono essere sottoscritti né ceduti ad Investitori diversi dagli Investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento a pena di decadenza di taluni benefici per l'Emittente e per il sottoscrittore e che la naturale durata del "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" è inferiore a 12 mesi dunque anche un'eventuale variazione dei tassi di interesse di mercato risulterebbe mitigata dalla scadenza a breve termine.

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento professionale del mercato non regolamentato denominato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'Investitore che intenda disinvestire il Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibile, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, e comunque sempre anteriormente all'effettuazione di un investimento di questo genere, dovrebbe sempre maturare la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello Strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nel "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" andrà sempre precauzionalmente parametrata alla durata effettiva del Minibond stesso talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello Strumento Finanziario stesso e prima della sua scadenza.

6.2.3. Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli

Si definisce *Rischio connesso all'assenza di Rating dell'Emittente* il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'Emittente ad oggi non ha richiesto l'emissione di alcun giudizio di rating ad una CRA (Credit Rating Agency) autorizzata dall'ESMA, pur se prevede di richiederlo in un futuro prossimo.

6.2.4. Rischio relativo alla vendita del Minibond

Nel caso in cui l'investitore intendesse vendere i Minibond prima della loro naturale scadenza, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");

- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato del Minibond anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

6.2.5. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il Minibond può deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che il corso dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.6. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi del Minibond, sono ad esclusivo carico dell'Investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante tutta la vita del Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'Investitore. Giova rilevare che l'Investitore Professionale di Diritto è attualmente definito un c.d. "lordista" ai fini fiscali.

6.2.7. Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call

Ai sensi dell'articolo 7.10 ("Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato" -Regolamento di Emissione) l'Emittente può procedere al Rimborso Anticipato *in toto* del Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'Investitore del Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso prima della scadenza, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello del Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che l'eventuale rimborso anticipato del Minibond sarà realizzato nel rispetto della parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato del Minibond.

7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

I Titoli di Debito ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione sono disciplinati secondo i termini e le condizioni di seguito indicati.

7.1. Caratteristiche del Prestito Obbligazionario

Il Titolo di Debito denominato "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" (di seguito anche "Minibond"), è un Obbligazione ai sensi del Codice Civile, emessa dall'Emittente.

Essa ammonta ad un massimo di € 1.000.000,00 (unmilione/00) (il “Massimo Valore Nominale Complessivo”) ed è costituito da un massimo di n. 20 (venti) obbligazioni del Valore Nominale unitario di € 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuna.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) rilasciato da Banca d'Italia per il “Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable” è il seguente: IT0005171977.

Il “Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable” avrà durata pari a giorni 260 (duecentosessanta) dalla Data di Emissione.

Il “Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable” è emesso al Portatore, è denominato in euro (€), non è subordinato agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell’Emittente, è ammesso al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22/02/2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d'Italia e Consob rispettivamente in data 24/12/2010 e 22/10/2013 e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto il Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi del Minibond. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF.

Il Minibond potrà essere sottoscritto (la prima volta) e/o fatto circolare (successivamente alla prima sottoscrizione da parte di un investitore Professionale che intenda cederlo), soltanto da (o a favore di) un altro investitore che rivesta la qualifica di “Investitore Professionale” e senza clausola di garanzia (ove il titolo la preveda) o equivalente.

L’Investitore Professionale che intenda cedere il Minibond di cui è portatore è responsabile della corretta cessione del Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi della qualifica di “Investitore Professionale” anche del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Con la sottoscrizione del presente documento, l’Investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento.

E’ fatto divieto ai soci, diretti e indiretti dell’Emittente di sottoscrivere il “Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable”.

La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso del “Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable” verranno effettuati per il tramite del seguente soggetto incaricato: BCC di Cherasco

Il “Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable” è emesso e può circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:

- non siano, direttamente o indirettamente, soci dell’Emittente;
- siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dal “Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable”;



- siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
- non siano soggetti residenti USA.

I Portatori hanno diritto al pagamento degli Interessi alle Date di Pagamento e al rimborso del capitale alla Data di Scadenza, così come indicata nel paragrafo 7.24 (Condizioni riepilogative dell'Offerta).

I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" è diventato rimborsabile.

Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso, fatte salve le prerogative derivanti da disposizioni di Legge.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità del Minibond

Il Minibond è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria degli Investitori Professionali di diritto o a richiesta, (gli "Investitori Professionali"), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2009 e successivamente modificato e integrato.

In caso di successiva circolazione del Minibond, non è consentito il trasferimento del Minibond stesso a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

Gli Investitori si impegnano con la sottoscrizione del Minibond e/o del Presente Regolamento, a non cedere il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione del Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita del Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione del Minibond; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione del Minibond medesimo.

La circolazione del Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2009, come successivamente modificato e integrato.

7.3. Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto specificato nel successivo Articolo 7.4, I Minibond sono emessi ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale e cioè al prezzo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna Obbligazione maggiorato del rateo di interessi maturato dalla Data di Godimento alla Data di Emissione.

7.4. Periodo dell'Offerta

Il Minibond potrà essere sottoscritto a partire dal 01/03/2016 e fino al 31/03/2016, ("Primo Periodo dell'Offerta") e in caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, a partire dal 06/04/2016 e fino al 15/04/2016 ("Secondo Periodo di Offerta" e, congiuntamente con il Primo Periodo di Offerta, il "Periodo di Offerta"), con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento del Minibond sottoscritto nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla data di godimento fissata al giorno 23/03/2016.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento dell'ammontare complessivo massimo di € 1.000.000,00 (unmilione/00), dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bonispas.it.

L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione del Minibond in una o più tranches, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale del Minibond, comunque entro l'ammontare complessivo massimo di € 1.000.000,00 (unmilione/00), dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.bonispas.it

Qualora il Minibond non sia integralmente sottoscritto alla data del 15/04/2016, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5. Decorrenza del Godimento

Il Minibond ha godimento a far data dal 23/03/2016 ("Data di Godimento").

7.6. Durata del Minibond

Il Minibond ha durata dalla Data di Emissione fino al 20/12/2016 (la "Data di Scadenza" coincidente con la "Data di Pagamento").

7.7. Interessi

Il Minibond è fruttifero di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Pagamento (esclusa); gli Interessi, fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato) al tasso fisso nominale annuo lordo (il "Tasso di Interesse"), sono pari al 4,10 % (quattro, virgola, uno, zero, per cento).

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata alla Data di Pagamento che cadrà il giorno 20/12/2016.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- la Data di Scadenza;
- la Data di Rimborso Anticipato, in caso di Rimborso Anticipato ai sensi degli Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond) e 7.10 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond), restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del prestito in conformità con il presente Regolamento del prestito, i Minibond continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascun Minibond sarà determinato applicando il tasso di interesse al Valore Nominale della stessa per i giorni di effettivo godimento.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo periodo di interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360".

Per "Periodo di Interesse" si intende il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori del Minibond. (Following Business Day Convention – Unadjusted).

L'Emittente, in relazione al Minibond, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

7.8. Modalità di Rimborso

Salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato), il Minibond sarà rimborsato alla pari, alla Data di Scadenza, ovvero il 20/12/2016. Qualora la Data di Rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori del Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale della propria Obbligazione al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "L'Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":

- **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);
- **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.12 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni;
- **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:**
 - l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
 - il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;

- il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
 - il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
 - la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
 - l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scdenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
 - il tutto se e in quanto applicabile alla Società.
- **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
 - **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila/00);
 - **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
 - **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
 - **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Minibond, ovvero il Regolamento del Minibond divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
 - **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione del Minibond dalle negoziazioni sul Segmento professionale ExtraMOT PRO, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
 - **Cross default dell'Emittente:** qualsiasi Indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione del Minibond) non venga pagato alla relativa

scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 100.000,00 (centomila) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;

- **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;
- **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- **Certificazione dei Bilanci:** il Revisore Legale o la Società di Revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- **Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Obbligazioni.**

La richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: bonispa@pec.it

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione al Mercato, ai legittimi Portatori del Minibond (ove le Obbligazioni siano nominative) ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT PRO, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.22 (Comunicazioni) del presente Documento.

Il Rimborso Anticipato del Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di Rimborso Anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT. Il Rimborso Anticipato del Minibond avverrà al Valore Nominale, e comprenderà gli Interessi eventualmente maturati fino alla data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori del Minibond.

Qualora la data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori del Minibond.

7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")

È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable". Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia all or nothing e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutte le n. 20 (venti) Obbligazioni costituenti l'Emissione complessiva pari, come previsto nel presente Regolamento, a € 1.000.000,00 (unmilione/00) di "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable".

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese intero antecedente la scadenza, a partire dal 4° mese successivo all'emissione e fino al mese immediatamente antecedente il mese in cui cade la scadenza, come meglio evidenziato all'interno del presente paragrafo, nella Tabella riepilogativa che segue. L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e, solo ove richiesto dalla normativa pro tempore applicabile, su un quotidiano a diffusione nazionale almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi prima della data del Rimborso Anticipato e comunque anche nel rispetto del Regolamento del segmento Pro del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore del "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In tal caso, la comunicazione via PEC dovrà essere inoltrata almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data del Rimborso Anticipato e in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del segmento professionale del mercato ExtraMOT. In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse pattuito per i giorni di effettivo godimento, i "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" saranno rimborsate sopra la pari, secondo lo schema qui di seguito indicato nella Tabella 10 che segue:

IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO

DATA DEL RIMBORSO	PREZZO DI RIMBORSO ALLA DATA
29/07/2016	€ 100,10
31/08/2016	€ 100,08
30/09/2016	€ 100,06
31/10/2016	€ 100,03
30/11/2016	€ 100,01

Tabella 12- Rimborso Anticipato

A titolo esemplificativo: se l'Emittente esercita la facoltà di Rimborso Anticipato di una singola Obbligazione, alla data del 30/11/2016 in luogo del 20/12/2016, rimborserà all'Investitore, oltre al previsto interesse per i giorni di effettivo godimento, un capitale complessivo per ciascuna Obbligazione di € 50.005,00(cinquantamilacinque/00) ovvero al Valore Nominale Unitario moltiplicato per il prezzo di Rimborso Anticipato corrispondente, per data di rimborso fissata al 30/11/2016, a 100,01 (centovirgolazerouno) per ogni € 100 di capitale.

Dalla data di Rimborso Anticipato il Minibond rimborsato anticipatamente cesserà di essere fruttifero.

Qualora gli acquisti siano effettuati tramite *Offerta Pubblica*, l'offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di Obbligazioni a parità di condizioni.

Il Minibond può essere, a scelta dell'Emittente, mantenuto, rivenduto oppure cancellato.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

L'Emittente, in relazione al "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti derivanti da rimborso anticipato salvo le commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito al beneficiario.

7.11. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni.

A tal fine si applicheranno in via analogica, ovvero in via convenzionale (ove necessario) le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

7.12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- I. comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- II. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- III. non distribuire riserve disponibili pregresse, ad esclusione degli utili di tempo in tempo portati a nuovo e/o distribuibili;
- IV. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura (le "Operazioni Vietate");
- V. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- VI. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- VII. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- VIII. far sì che, a ciascuna Data di Verifica e con riferimento alla Data di Calcolo, siano congiuntamente rispettati i seguenti Parametri Finanziari:

a) *Ebitda Y2 > 80% Ebitda Y1*

b) *Ricavi Netti Y2 > 85% Ricavi Netti Y1*

Il mancato rispetto dei precedenti parametri finanziari minimi comporterà la facoltà da parte dell'Investitore di esercitare l'Opzione Put;

- IX. comunicare il rispetto o il non rispetto dei Parametri Finanziari attraverso l'Attestazione di conformità che sarà resa nota nelle modalità previste all'articolo 7.22 e in conformità con il regolamento di Borsa;
- X. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- XI. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- XII. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di

- esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale del Minibond;
- XIII. comunicare prontamente ai Portatori del Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- XIV. comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 250.000,00 (duecentomila/00);
- XV. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione del Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- XVI. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- XVII. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- XVIII. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su disposizione di Borsa Italiana;
- XIX. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- XX. a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Minibond siano riservati esclusivamente a finanziamento del circolante. A non consentire, pertanto, l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente, né per la concessione di eventuali finanziamenti *intercompany*, ove possibili, necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di indebitamento finanziario di una o più società dell'eventuale gruppo di appartenenza dell'Emittente;
- XXI. a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

7.13. Impegni del Garante

Il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" non è assistito da Garanzie fatta salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) e beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione, con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia.

L'accesso alla garanzia è in tutti i casi previsto a cura e spese del richiedente, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo stesso.

7.14. Parametri Finanziari

Non è prevista alcuna clausola di Step-Up o di variazione del Tasso a carico dell'Emittente relativamente al "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" in caso di variazione dei Parametri Finanziari. L'Emittente renderà comunque disponibile sul proprio sito internet (www.bonisp.it) alla Data di Verifica, una Attestazione di Conformità contenente, tra l'altro, i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento alla Data di Calcolo. Nel caso in cui i parametri finanziari non fossero rispettati, l'Investitore può esercitare l'opzione Put.

7.15. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso del Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

7.16. Status del Minibond

Il Minibond è un'Obbligazione dell'Emittente che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse per la durata del prestito e alla restituzione del capitale a scadenza. Le Obbligazioni sono regolate dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento al "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" di cui al presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di rimborsare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con le modalità di cui al presente Regolamento, la somma complessiva di € 1.000.000,00 (unmilione/00) alla Scadenza pattuita ai legittimi possessori, aumentata degli interessi pattuiti.

7.17. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori del Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 08/03/2016 il CdA dell'Emittente ha deliberato, con atto autenticato dal Notaio Pierluigi Cignetti depositato al Registro delle Imprese in data 10/03/2016, di procedere ad una emissione di strumenti finanziari alternativi al credito bancario (nello specifico il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable", per un valore nominale complessivo massimo di € 1.000.000,00(unmilione/00), e scadenza massima non superiore al 20/12/2016, ad un tasso lordo massimo del 4,10% (quattrovirgolandiecipercento) su base annua).

7.19. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori del Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori del Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.22 che segue.

7.20. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale del Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli Investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione del Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli Investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable".

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" non sono soggetti alla ritenuta in misura del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione dell'imposta in misura del 26% a titolo definitivo, a carico dei soggetti persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta".

7.21. Mercato di Quotazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione del Minibond alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

7.22. Comunicazioni

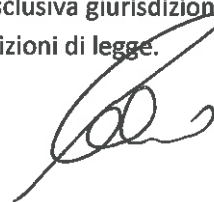
Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori del Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.bonispai.it, e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT PRO.

Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso del "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

7.23. Legge Applicabile e Foro Competente

Il Minibond è regolato dalla legge italiana, ed è soggetto alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge.



Per qualsiasi controversia relativa al Minibond, ovvero al Regolamento del Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori del Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente.

7.24. Condizioni riepilogative dell'Offerta

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	"Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable"
CODICE ISIN	IT0005171977
IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE	€ 1.000.000,00 (unmilione/00)
PREZZO DI EMISSIONE PRIMO PERIODO DI OFFERTA	100,136667
DATA PRIMO PERIODO DI OFFERTA	01/03/2016 al 31/03/2016
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% (€ 1.000.000,00) + dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento
DATA SECONDO PERIODO DI OFFERTA	06/04/2016 e fino al 15/04/2016;
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100%
DATA DI EMISSIONE	04/04/2016
DATA DI GODIMENTO	23/03/2016
DATA DI SCADENZA	20/12//2016
TASSO DI INTERESSE	4,10% (quattrovirgolandiecipercento) semplice su base annua rapportato a periodo
DATA DI PAGAMENTO CAPITALE ED INTERESSI	20/12/2016
VALUTA DI RIFERIMENTO	EURO (€)
BASE DI CALCOLO	"Actual/360"
GARANZIA	Unsecured, salvo accesso diretto a MCC a cura e spese dell'Investitore Professionale ricorrendovi le condizioni soggettive ed oggettive di ammissibilità.
OPZIONE CALL	L'Emittente potrà rimborsare interamente il Minibond (con modalità all or nothing) all'ultimo giorno di ogni mese solare a partire dal 4° mese successivo all'emissione e fino al mese immediatamente antecedente il mese in cui è fissata la naturale scadenza del Minibond. Il Rimborso avverrà secondo lo schema <i>supra</i> riportato all'art 7.10 del Regolamento
OPZIONE PUT	Come indicato dall'Art. 7.9 del Regolamento che precede.

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'

8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziations

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione del "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, il "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" non è quotato in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione del "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali Intermediari o Specialist sul mercato secondari.

